

Damiani S.p.A.

DOCUMENTO INFORMATIVO

RELATIVO AL PIANO DI COMPENSI BASATO SU AZIONI (STOCK OPTION)

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI DAMIANI S.P.A.

DEL 26 SETTEMBRE 2007

(redatto ai sensi dell'art. 84 *bis* del Regolamento Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato e integrato)

Milano, 5 novembre 2007

DEFINIZIONI

Nel corso del presente documento informativo sono usate le seguenti informazioni:

- “AGENTI”:** indica i soggetti legati alla Società o alle altre società del Gruppo Damiani S.p.A. da contratti di agenzia, come individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società.
- “AMMINISTRATORI”:** indica gli Amministratori della Società individuati nelle relative delibere dal Consiglio di Amministrazione della Società.
- “AZIONI”:** massime numero 1.600.000 azioni ordinarie della Damiani S.p.A. del valore nominale di Euro 0,44 cadauna, costituite - a scelta discrezionale della Società - da azioni in circolazione e/o azioni di nuova emissione.
- “BENEFICIARI”:** indica gli Amministratori, Dirigenti, Quadri, altri Dipendenti, Agenti, Consulenti e Collaboratori della Società o delle altre società del Gruppo Damiani S.p.A., individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, ai quali sono state assegnate le Opzioni.
- “CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE”:** indica il Consiglio di Amministrazione della Società.
- “CONSULENTI” E “COLLABORATORI”:** indica i soggetti legati alle società del Gruppo Damiani S.p.A. da rapporti di consulenza e collaborazione individuati dal consiglio di amministrazione della Società, ai quali sono state assegnate le Opzioni.

“DIPENDENTI”:	indica i dipendenti della Società o delle società del Gruppo al momento dell’assegnazione delle Opzioni.
“DIRIGENTI”:	indica i dirigenti della Società e delle altre società del Gruppo Damiani S.p.A. al momento dell’assegnazione delle Opzioni.
“GIORNO LAVORATIVO”:	ciascun giorno di calendario ad eccezione dei sabati, delle domeniche e degli altri giorni nei quali gli enti creditizi non sono, di regola, aperti sulla piazza di Milano per l’esercizio della loro normale attività.
“GRUPPO”:	la Società e le società controllate - direttamente o indirettamente, ed anche congiuntamente - dalla Società ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
“OBIETTIVO GENERALE”:	indica l’obiettivo individuato dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con il Piano Industriale della Società, al conseguimento del quale è condizionata la maturazione, e quindi l’esercitabilità, di tutti i diritti di Opzione assegnati.
“OBIETTIVI INDIVIDUALI”:	indica gli obiettivi stabiliti dal Presidente del Consiglio di Amministrazione per ciascuno dei Beneficiari, in coerenza con le direttive del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per la remunerazione in ciascuno degli esercizi rilevanti, al conseguimento dei quali è condizionata la maturazione, e quindi l’esercitabilità, dei diritti di Opzione assegnati.
“OPZIONI”:	indica le massime numero 1.600.000 opzioni gratuite, personali e non trasferibili <i>inter vivos</i>

(*stock option*) che attribuiscono a ciascun Beneficiario il diritto di acquistare Azioni nel rapporto di n. 1 (una) Azioni per ogni n. 1 (una) Opzione esercitata ai termini ed alle condizioni previsti dal Regolamento.

“REGOLAMENTO”:

indica il *“Regolamento del piano di Stock Option del Gruppo Damiani S.p.A. 2007/2010 per l’attribuzione di opzioni relative a massime n. 1.600.000 azioni ordinarie”* approvato dal Consiglio di amministrazione del 12 settembre 2007 e dall’Assemblea dei soci del 26 settembre 2007.

“PIANO DI STOCK OPTION” o “PIANO”:

indica il *“Piano di stock option del Gruppo Damiani S.p.A. 2007/2010 per l’attribuzione di Opzioni relative a massime n° 1.600.000 azioni ordinarie”* disciplinato dal Regolamento e approvato dal Consiglio di amministrazione del 12 settembre 2007 e dall’Assemblea Ordinaria della Società in data 26 settembre 2007.

“SOCIETÀ” o “DAMIANI S.P.A.”

o **“EMITTENTE”:**

Damiani S.p.A., con sede in Valenza (AL), Viale Santuario n. 46, codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese presso la CCIAA di Alessandria al n° 01457570065.

“DATA DI ASSEGNAZIONE”:

data della delibera del Consiglio di Amministrazione con la quale sono assegnate le Opzioni previa individuazione dei Beneficiari.

“REGOLAMENTO EMITTENTI”:

indica il Regolamento Consob n. 11971, approvato con delibera del 14 maggio 1999 e modificato, da ultimo, con delibera n. 15960 del 30 maggio 2007.

“SOCIETÀ CONTROLLATE”:	indica le società italiane e/o estere controllate dalla Società ai sensi della normativa vigente.
“TUF”:	indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.
“TUIR”:	indica il Testo unico delle Imposte su Redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

PREMESSA

Il presente documento informativo (nel seguito, il “Documento Informativo”) è stato predisposto da Damiani S.p.A. al fine di fornire una dettagliata informativa ai propri azionisti e al mercato sull’attuazione del Piano di *stock option* per gli anni 2007-2010 adottato dall’Assemblea Ordinaria della Società in data 26 settembre 2007.

In particolare, detto Documento Informativo è stato redatto ai sensi dell’art. 84 *bis* del Regolamento Emittenti ed in coerenza, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, con le indicazioni contenute nello Schema n. 7 dell’Allegato 3A al Regolamento Emittenti, (lo “Schema n. 7”).

Si precisa che il Piano è da considerarsi “di particolare rilevanza” ai sensi dell’art. 114 *bis*, comma 3° del TUF e dell’art. 84 *bis*, comma 2° del Regolamento Emittenti.

Il Documento Informativo è a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Damiani S.p.A. in Valenza (AL), Viale Santuario n. 46, nonché sul sito internet www.damiani.com. Il Documento Informativo è stato altresì inviato, ai sensi dell’art. 66, comma 2° del Regolamento Emittente, a Borsa Italiana S.p.A., ad almeno due agenzie di stampa e trasmesso a Consob.

1. SOGGETTI DESTINATARI

Il Piano di *Stock Option* è stato assunto, in coerenza con le prassi diffuse anche in ambito internazionale e in conformità con il Codice di Autodisciplina.

Il Regolamento approvato dall'Assemblea degli Azionisti della Damiani in data 26 settembre 2007 ha stabilito che il Piano di *Stock Option* sia rivolto ad Amministratori, Dirigenti, Quadri, altri Dipendenti, Agenti, Consulenti e Collaboratori della Società e di società dalla stessa controllate individuati dal Consiglio di Amministrazione con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione.

Nel dare attuazione al Piano di *Stock Option* il Consiglio di Amministrazione della Società, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione, ha individuato complessivamente n. 120 Beneficiari.

1.1. Indicazione dei Beneficiari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, delle società controllanti e di quelle, direttamente o indirettamente, controllate.

Nella tabella seguente sono riportati i nominativi dei destinatari del Piano di *Stock Option* rientranti nella categoria indicata al paragrafo 1.1 dello Schema n. 7 (componenti Consiglio di Amministrazione della Società, delle società che la controllano e di quelle dalle medesima controllate) con riferimento alla data di approvazione del presente Documento Informativo.

COGNOME E NOME	MEMBRO CDA EMITTENTE	MEMBRO CDA CONTROLLANTE EMITTENTE	MEMBRO CDA CONTROLLATE EMITTENTE
GIULIA DE LUCA	■	□	■
STEFANO GRAIDI	■	□	■
SIMONE RIZZETTO	□	□	■
CHRISTIAN RIZZETTO	□	□	■
MAURIZIO PONTA	□	□	■

1.2 **Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'Emittente e delle società controllanti o controllate.**

Il Consiglio di Amministrazione, in linea con quanto previsto dal Regolamento, ha individuato oltre agli amministratori, altre cinque categorie di Beneficiari in base alla qualifica che lega i medesimi alla Società o alle società del Gruppo e, in particolare: Dirigenti, Quadri, altri Dipendenti, Agenti, Consulenti e Collaboratori.

Nella tabella seguente sono indicati il numero dei Beneficiari del Piano di *Stock Option* rientranti in ciascuna delle suddette categorie con riferimento alla data di presentazione del Documento Informativo.

CATEGORIA	EMITTENTE	CONTROLLATE EMITTENTE	CONTROLLANTI EMITTENTE
DIRIGENTI *	n. 13	n. 6	n. 0
QUADRI	n. 15	n. 6	n. 0
ALTRI DIPENDENTI	n. 26	n. 5	n. 0
AGENTI	n. 13	n. 30	n. 0
CONSULENTI E COLLABORATORI	n. 1	n. 0	n. 0

* nel numero non è compresa la dott.ssa Giulia De Luca, già indicata nella sua qualità di amministratore esecutivo dell'Emittente.

1.3 **Indicazione nominativa dei Beneficiari appartenenti a particolari categorie**

Il Piano ha particolare rilevanza ai sensi dell'art. 114 *bis*, comma 3° del TUF e dell'art. 84 *bis*, comma 2° del Regolamento Emittenti in quanto riservato anche a soggetti indicati nell'art. 152-*sexies*, comma 1°, lett. c)-c.2 e lett. c)-c.3.

Le seguenti tabelle riportano in particolare i nominativi dei soggetti individuati nella procedura adottata ai fini della disciplina di "*internal dealing*" dal Gruppo Damiani (la "**Procedura Internal Dealing**").

(i) Dipendenti dell'Emittente ex art. 152 *sexies*, co. 1, lett. c)-c.2 rilevanti ai sensi della Procedura *Internal Dealing*.

NOME E COGNOME	FUNZIONE
GIULIA DE LUCA	Direttore Generale
ANDREA QUESTA	Direttore Generale Operations
GILBERTO FROLA	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
GIORGIO VRELLO	Direttore Contabilità e Bilancio, Fiscale e Assicurazioni
LAURA CIVERIATI	Responsabile Tesoreria
SERGIO RAVERA	Responsabile Tesoreria
STEFANO MIRAVALLE	Direttore Information technology
PAOLA BURZI	Responsabile Investor Relations
SILVIA GUALTIERI	Responsabile Ufficio Legale Affari Societari
FEDERICO SANTORO	Direttore Commerciale Damiani
CARLOTTA LANZI PUGLIA	Internal Auditor

(ii) **Dipendenti di Società Controllate dall'Emittente ex art. 152 sexies, co. 1, lett. c)-c.3**
rilevanti ai sensi della Procedura Internal Dealing.

NOME E COGNOME	SOCIETÀ CONTROLLATA	FUNZIONE
FABRIZIO GIACCON	Damiani International BV	Direttore Commerciale
UMBERTO BUCCI	Damiani International	Responsabile Amministrazione e Controllo
STEFANO PASINI	New Mood Spa	Direttore Commerciale
VALTER TROIA	New Mood Spa	Responsabile Amministrazione e Controllo

1.4. Descrizione e indicazione numerica, separata per categorie, dei Beneficiari appartenenti a particolari gruppi

Nella tabella seguente sono indicati il numero e la descrizione dei Beneficiari del Piano di *Stock Option* rientranti nei particolari gruppi indicati al paragrafo 1.4 dello Schema n. 7 con riferimento alla data di presentazione del Documento informativo.

DESCRIZIONE	INDICAZIONE NUMERICA
<u>Dirigenti</u> che hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di Damiani, indicati nell'art. 152 <i>sexies</i> , comma 1, lett. c)- c.2	n. 5 * * nel numero non è compresa la dott.ssa Giulia De Luca, già indicata nella sua qualità di amministratore esecutivo dell'Emittente.
<u>Dirigenti</u> che hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di una <u>Controllata Rilevante</u> di Damiani, indicati nell'art. 152 <i>sexies</i> , comma 1, lett. c)-c.3:	n. 3
<u>Quadri, Dipendenti e Collaboratori</u> per i quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano	n. 0

2. LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO DI STOCK OPTION

2.1. Obiettivi del Piano

Il Piano di *Stock Option* è stato assunto, in coerenza con le prassi diffuse anche in ambito internazionale e in conformità con il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate in materia di remunerazione degli amministratori esecutivi e dell'alta dirigenza, al fine di perseguire i seguenti obiettivi aziendali:

- (i) allineare la Società ai requisiti previsti dalla Borsa Italiana S.p.A. per le società quotate appartenenti al segmento "Star" in materia di remunerazione del *management*, basata su un sistema incentivante;
- (ii) allineare gli interessi degli investitori e del *management*, introducendo un sistema remunerativo correlato, per una parte significativa, alla creazione di valore della Società;
- (iii) favorire la fidelizzazione delle risorse umane di cui la Società si avvale.

2.1.1 Informazioni aggiuntive per Piani Rilevanti

Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di tre esercizi in quanto tale periodo è stato giudicato il più adatto per perseguire gli obiettivi di incentivazione e fidelizzazione del *management* e della forza vendite che il Piano persegue, tenendo conto altresì della possibilità di beneficiare delle agevolazioni previste dalla normativa fiscale.

Non sussiste un rapporto prestabilito fra il numero di Opzioni assegnato al singolo Beneficiario e la retribuzione complessiva da questi percepita.

L'attribuzione delle Opzioni ai Beneficiari è gratuita e, pertanto, i Beneficiari non saranno tenuti a pagare alcun corrispettivo alla Società per la loro assegnazione.

2.2. Indicatori di *performance* considerati ai fini dell'attribuzione delle Opzioni

L'esercitabilità di tutti i diritti di Opzione assegnati dal Piano è condizionata dal raggiungimento dei seguenti obiettivi di *performance*:

- (a) un obiettivo generale costituito dal raggiungimento, alla data del 31 marzo 2010, della soglia di EBITDA consolidato stabilita dal Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2007 in coerenza con il Piano Industriale della Società (nel seguito, "Obiettivo Generale");
- (b) obiettivi individuali per ciascun Beneficiario, stabiliti e verificati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione in ciascuno degli esercizi del triennio (esercizi chiusi

al 31.03.2008; 31.03.2009; 31.03.2010 – nel seguito, “Esercizi Rilevanti”) in coerenza con le direttive del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per la Remunerazione (nel seguito, “Obiettivi Individuali”).

Il Regolamento riconosce al Consiglio di Amministrazione, nel caso di mancato conseguimento di uno degli Obiettivi Individuali in un singolo esercizio e qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga, a suo insindacabile e discrezionale giudizio, che ricorrano particolari circostanze, la facoltà di consentire comunque l’esercizio delle Opzioni.

2.2.1 Informazioni aggiuntive per Piani Rilevanti

Il Consiglio di Amministrazione, in collaborazione con il Comitato per la Remunerazione, ha individuato il criterio rilevante ai fini della determinazione della lista dei Beneficiari del Piano, nel contributo che ciascun soggetto ha sino a questo momento apportato e che potrà per il futuro apportare allo sviluppo del Gruppo.

2.3. Criteri per la determinazione del numero di Opzioni da assegnare

Il quantitativo di Opzioni da assegnare individualmente a ciascun Beneficiario è stato stabilito discrezionalmente dal Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2007 sulla base delle indicazioni fornite al riguardo dal Comitato per la Remunerazione nella seduta che si è svolta in pari data.

La deliberazione è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione con l’astensione dei consiglieri signori Giulia De Luca e Stefano Graidì in relazione alla parte di loro interesse, con il parere favorevole del Collegio Sindacale.

2.4 Ragioni alla base dell’eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall’Emittente

Non applicabile in quanto il Piano si basa solo su azioni ordinarie di Damiani S.p.A.

2.5 Significative implicazioni di ordine fiscale e contabile

La Struttura del Piano è stata in parte condizionata dalla normativa fiscale applicabile, ed in particolare:

- dall’art. 9, comma 4, lett. a) del TUIR che ha determinato la decisione di fissare il prezzo di esercizio delle Opzioni in misura pari al Valore normale delle Azioni;

- dall'art. 51, comma 2 bis del TUIR che ha determinato la scelta di un *vesting period* che inizia tre anni dopo la Data di Assegnazione.

2.6 Eventuali sostegno del Piano da parte del fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Non applicabile.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1 Poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione

- In data 12 settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione del "Regolamento del Piano di *Stock Option* del Gruppo Damiani S.p.A. 2007/2010 per l'attribuzione di opzioni relative a massime n. 1.600.000 azioni ordinarie" della Società del valore nominale di Euro 0,44 da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

- In data 26 settembre 2007 si è riunita l'Assemblea degli Azionisti della Società in forma totalitaria e ha deliberato:

- (i) l'approvazione del Piano di *Stock Option* destinato ad Amministratori, Dirigenti, Quadri, altri Dipendenti, Agenti, Consulenti e Collaboratori della Società e delle altre società del Gruppo Damiani S.p.A., condizionato all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, eventualmente segmento Star;

- (ii) l'approvazione del "Regolamento del Piano di *Stock Option* del Gruppo Damiani S.p.A. 2007/2010 per l'attribuzione di opzioni relative a massime n. 1.600.000 azioni ordinarie";

- (iii) il conferimento del mandato al Consiglio di Amministrazione per la gestione del Piano di *Stock Option*, comprensivo di tutti i più ampi poteri, nessuno escluso, e, a titolo esemplificativo, quelli inerenti l'individuazione dei Beneficiari, l'attribuzione delle Opzioni, la determinazione degli obiettivi ai quali subordinare l'esercitabilità delle Opzioni da assegnare, e comunque, tutti i poteri necessari per la miglior gestione del Piano, ivi incluso il potere di apportare al Piano tutte le modifiche ritenute necessarie o opportune per la miglior realizzazione del Piano medesimo.

- In data 5 novembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha attuato il Piano di *Stock Option* individuando, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione, i nominativi dei Beneficiari tra gli Amministratori, Dirigenti, Quadri, altri Dipendenti, Agenti, consulenti e Collaboratori della Società e delle sue controllate e assegnando n. 1.543.000 Opzioni. Il Consiglio di Amministrazione ha fissato quindi l'Obiettivo Generale il cui raggiungimento è condizione indispensabile per l'esercizio dei diritti di Opzione da parte di ciascun Beneficiario, e dato mandato al Presidente di fissare gli Obiettivi Individuali a ciascuno dei Beneficiari relativamente agli Esercizi Rilevanti.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano

La gestione del Piano di *Stock Option* è stata delegata dall'Assemblea degli Azionisti del 26 settembre 2007 al Consiglio di Amministrazione, al quale sono stati conferiti tutti i poteri indicati al punto precedente.

3.3 Procedure esistenti per la revisione del Piano

Oltre a quanto previsto al successivo punto 4.23, il Piano potrà essere modificato ed integrato dal Consiglio di Amministrazione, in considerazione dell'interesse della Società e purché dalla revisione del Piano non derivi pregiudizio per i Beneficiari.

In particolare, il Regolamento riconosce al Consiglio di Amministrazione:

- all'art. 5.3, il potere di apportare modifiche alla lista dei Beneficiari (anche al fine di riflettere eventuali rapporti di lavoro e collaborazione che dovessero sorgere in futuro o il mutamento di quelli esistenti, così come eventuali esclusioni per il venir meno dei presupposti di assegnazione stabiliti dal Regolamento medesimo e/o per sopravvenute circostanze che integrino una giusta causa di esclusione dal Piano);
- all'art. 12.1 il potere di apportare al Regolamento tutte le modifiche e le integrazioni ritenute necessarie o opportune, nell'interesse della Società, senza pregiudizio per i Beneficiari.

3.4 Modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione delle azioni

Le Opzioni attribuite ai Beneficiari incorporano il diritto di acquistare e/o sottoscrivere azioni ordinarie (già esistenti o di nuova emissione) alle condizioni e nei termini stabiliti dal Regolamento.

In relazione a ciò, la Società potrà scegliere se assegnare azioni proprie ovvero azioni rivenienti da un aumento di capitale.

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano

Il Regolamento del Piano è stato elaborato dal Presidente e Amministratore Delegato della Società con l'ausilio di consulenti esterni.

Il Piano e il relativo Regolamento di attuazione sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2007 e sono stati poi sottoposti all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti del 26 settembre 2007.

Nella seduta del 5 novembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione, l'attuazione del Piano, individuando i Beneficiari, determinando l'Obiettivo Generale e dando mandato al Presidente di fissare gli Obiettivi Individuali a ciascuno dei Beneficiari relativamente agli esercizi rilevanti.

In tale occasione i consiglieri signori Giulia De Luca e Stefano Graidì si sono astenuti dalla votazione in quanto destinatari della proposta di attribuzione delle opzioni.

3.6 Data della delibera assunta dall'organo competente a sottoporre la proposta di Piano all'Assemblea

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre il Piano e il Relativo Regolamento all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria della Società nel corso della seduta del 12 settembre 2007.

3.7 Data della decisione assunta dall'organo competente in merito all'assegnazione delle azioni e della proposta al predetto organo del Comitato per la Remunerazione

Nella seduta del 5 novembre 2007 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione riunitosi nella medesima data, ha deliberato l'attuazione del Piano indicando i nominativi dei Beneficiari, fissando l'Obiettivo Generale e dando mandato al Presidente di fissare gli Obiettivi Individuali a ciascuno dei Beneficiari relativamente agli Esercizi Rilevanti.

3.8 Prezzo di mercato dell'azione Damiani alle date delle decisioni relative alla proposta del Piano e all'assegnazione delle azioni

Alla data del 12 settembre 2007 e del 5 novembre 2007 le azioni ordinarie di Damiani S.p.A. non sono ancora quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A.

3.9 Eventuali considerazioni della diffusione di informazioni rilevanti in sede di definizione della tempistica di assegnazione delle azioni

Non applicabile.

4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.1 Descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano

Il Piano prevede l'assegnazione a titolo gratuito e personale di Opzioni che consentono, alle condizioni stabilite, il successivo acquisto e/o la successiva sottoscrizione di Azioni, nella misura di una azione per ogni Opzione assegnata. Si tratta quindi di *stock option*.

4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano

Il Piano di *stock option* 2007/2010 prevede l'assegnazione ai Beneficiari di un massimo di n. 1.600.000 di opzioni gratuite, valide per l'acquisto e/o la sottoscrizione di n. 1.600.000 Azioni, pari al 2% circa del capitale sociale risultante dall'aumento di capitale a servizio della quotazione in borsa.

In base al Regolamento, le Opzioni sono esercitabili soltanto alla scadenza del termine di tre anni dalla loro assegnazione, previo conseguimento dell'Obiettivo Generale e di tutti gli Obiettivi Individuali da parte dei Beneficiari; il raggiungimento di tutti gli obiettivi per ciascun Beneficiario sarà comunicato entro 45 (quarantacinque) giorni lavorativi successivi alla data di approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del bilancio consolidato chiuso al 31.03.2010, dagli amministratori al responsabile delle Risorse Umane della Società il quale provvederà a darne comunicazione ai Beneficiari e a consegnare agli stessi la scheda di richiesta delle azioni.

4.3 Termine del Piano

Il Piano durerà sino alla scadenza del periodo di esercizio delle Opzioni subordinatamente al raggiungimento degli Obiettivi Individuali e dell'Obiettivo Generale e, comunque, non oltre la data del 31 marzo 2011.

4.4 Quantitativo massimo di opzioni assegnate in ogni anno fiscale

Non è previsto un numero massimo di Opzioni da assegnare in un anno fiscale.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano

Per quanto concerne le modalità e le clausole di attuazione del Piano, si rinvia a quanto previsto nei singoli punti del presente Documento Informativo.

In particolare, come già indicato al paragrafo 2.3, il quantitativo di Opzioni da assegnare a ciascun Beneficiario è stabilito discrezionalmente dal Consiglio di Amministrazione in collaborazione con il Comitato per la Remunerazione, tenuto conto della posizione organizzativa, delle responsabilità e delle competenze professionali di ciascun Beneficiario nell'ambito della struttura organizzativa del Gruppo Damiani.

In base al Regolamento, l'esercizio delle Opzioni è subordinato alla verifica dell'effettivo raggiungimento dei seguenti obiettivi di *performance*:

(i) un Obiettivo Generale costituito dal raggiungimento, alla data del 31.03.2010 della soglia di EBITDA individuata, in coerenza con il Piano Industriale, dal Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2007;

(ii) Obiettivi Individuali stabiliti insindacabilmente, per ciascuno degli esercizi del triennio, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione per ciascun Beneficiario sulla base delle indicazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per la Remunerazione; detti Obiettivi Individuali saranno riferiti a ciascun esercizio e dovranno essere conseguiti dai singoli Beneficiari in ciascuno dei tre esercizi rilevanti.

Il diritto di esercitare le Opzioni è, inoltre, geneticamente e funzionalmente collegato e condizionato al permanere del rapporto rilevante (di lavoro, di collaborazione, amministrazione, ecc..) tra i Beneficiari ed il Gruppo alla data di approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010.

4.6 Vincoli di disponibilità gravanti sulle opzioni ovvero sulle azioni rinvenienti dall'esercizio delle stesse

Il Piano prevede che le Opzioni assegnate non possano essere trasferite a nessun titolo se non "*mortis causa*" limitatamente al caso di decesso del Beneficiario lavoratore Dipendente nei sei mesi precedenti la data di scadenza del termine di tre anni dall'assegnazione delle Opzioni; in tal caso le Opzioni assegnate al Beneficiario potranno essere esercitate da parte dei successori, al momento di maturazione delle medesime Opzioni, secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 4.8.

Il Regolamento prevede che il Consiglio di Amministrazione, nell'interesse della Società, possa stabilire vincoli temporanei all'esercizio delle Opzioni e/o al trasferimento delle azioni inerenti e, in particolare, fissare limiti massimi all'ammontare dei titoli trasferibili in un determinato arco temporale e/o determinare i periodi nei quali i titoli sono trasferibili, anche allo scopo di preservare il corretto andamento della quotazione delle Azioni sul mercato azionario.

4.7 Eventuali condizioni risolutive in relazione al Piano nel caso in cui i Beneficiari effettuino operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita

Non applicabile.

4.8 Effetti determinati dalla cessazione del rapporto

In base al Regolamento, il diritto di esercitare le Opzioni è geneticamente e funzionalmente collegato e condizionato al permanere del rapporto rilevante di lavoro, di collaborazione, amministrazione, ecc..) tra i Beneficiari ed il Gruppo alla data di approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010.

Conseguentemente, in caso di cessazione del rapporto rilevante per qualsiasi causa prima di tale data, le Opzioni saranno annullate, con le seguenti eccezioni applicabili ai lavoratori Dipendenti:

(i) in caso di pensionamento, invalidità permanente o altra causa di cessazione diversa dal licenziamento per giusta causa o per dimissioni volontarie, il Consiglio di Amministrazione applicherà le misure a suo insindacabile giudizio ritenute più opportune per la gestione dei casi individuali;

(ii) in caso di decesso del Beneficiario nei sei mesi precedenti la data di scadenza del termine di tre anni dall'assegnazione delle Opzioni, le Opzioni assegnate al Beneficiario potranno essere esercitate da parte dei successori, al momento di maturazione delle medesime Opzioni, previo adempimento da parte dei successori dell'onere di presentazione della dichiarazione di successione e/o degli adempimenti previsti dalle disposizioni anche fiscali vigenti, in quanto applicabili.

4.9 Indicazione di eventuali altre cause di annullamento del Piano

Salvo quanto indicato al precedente paragrafo 4.8, non sussistono altre cause di annullamento del Piano.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un riscatto

Non è previsto un diritto di riscatto delle Azioni da parte della Società.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni

Non è prevista la concessione di prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto e/o per la sottoscrizione delle Azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3, Cod. Civ.

4.12 Valutazioni sull'onere atteso per Damiani alla Data di Assegnazione

Alla data di predisposizione del presente Documento Informativo sono in corso le valutazioni sull'onere atteso per la Società alla Data di Assegnazione.

4.13 Eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dal Piano

Qualora la Società deliberasse di aumentare il capitale sociale per il numero massimo di azioni previsto dal Piano pari a 1.600.000 azioni ordinarie della Società (corrispondenti al 2% circa del capitale sociale post quotazione), l'effetto diluitivo con riferimento agli azionisti che detengono più del 2% del capitale sociale, sarebbe il seguente:

AZIONISTI	PRE AUMENTO DI CAPITALE (AL SERVIZIO DELLE OPZIONI)		POST AUMENTO DI CAPITALE (AL SERVIZIO DELLE OPZIONI)	
	N° AZIONI	PERCENTUALE	N° AZIONI	PERCENTUALE
LEADING JEWELS	43.356.950	52,49%	43.356.950	51,49%
GUIDO GRASSI DAMIANI	3.315.808	4,01%	3.315.808	3,94%
GIORGIO GRASSI DAMIANI	3.355.339	4,06%*	3.355.339	3,98%
SILVIA GRASSI DAMIANI	3.355.339	4,06%*	3.355.339	3,98%

* Le quote indicate tengono conto dell'eventuale esercizio della *Greenshoe* nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione a servizio della quotazione in borsa.

4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e l'attribuzione di diritti patrimoniali

Non applicabile.

4.15 Informazioni relative ad azioni non negoziate in mercati regolamentati

Non applicabile in quanto le Azioni saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., a far data dall'8 novembre 2007.

4.16 Numero di azioni sottostanti ciascuna Opzione

Ciascuna Opzione attribuita dà diritto all'acquisto o alla sottoscrizione di una Azione (già esistente o di nuova emissione).

4.17 Scadenza delle Opzioni

31 marzo 2011.

4.18 Modalità, tempistica e clausole di esercizio

Le Opzioni avranno una modalità di esercizio "europea".

Il periodo di esercizio ha inizio dal primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del terzo anno dalla loro assegnazione e terminerà non oltre la data del 31.03.2011.

Per l'indicazione analitica di tali modalità si rinvia al paragrafo 4.2 del presente Documento Informativo.

4.19 Prezzo di esercizio delle opzioni ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione

Il Regolamento stabilisce che:

(i) per le Opzioni assegnate precedentemente o contestualmente all'inizio delle negoziazioni delle azioni sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. ("MTA"), il prezzo di esercizio da corrispondere alla Società per ottenere la relativa Azione ("Prezzo di Esercizio") sarà pari al prezzo definitivo di collocamento;

(ii) per le Opzioni assegnate successivamente all'inizio delle negoziazioni delle azioni sul MTA, il Prezzo di Esercizio sarà invece pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di riferimento dell'azione nel MTA nel periodo compreso tra la data dell'assegnazione e lo stesso giorno del mese solare precedente, in conformità con la normativa fiscale vigente.

Il Prezzo di esercizio è uguale per tutti i Beneficiari.

4.20 Motivazioni dell'eventuale differenza tra prezzo di esercizio e prezzo di mercato

Non applicabile

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra i vari Beneficiari

Non applicabile in quanto non sono previsti prezzi di esercizio diversi tra Beneficiari.

4.22 Indicazione del valore attribuibile ad eventuali agli strumenti finanziari sottostati le Opzioni (diversi dalle Azioni) non negoziati nei mercati regolamentati

Non applicabile in quanto le Azioni sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di azioni sottostanti

L'art. 12.1 del Regolamento riconosce al Consiglio di Amministrazione la facoltà di apportare al Piano tutte le modifiche ed integrazioni necessarie o opportune, senza pregiudizio del Beneficiari che, ad esclusivo ed insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione, si rendessero necessarie in caso di operazioni sul capitale o comunque di operazioni straordinarie (aumenti di capitali, fusioni, scissioni, conferimenti, ecc.), e in tutti i casi in cui ciò risponda all'interesse della Società.

Nell'apportare dette modifiche il Consiglio di Amministrazione si avvarrà della collaborazione del Comitato per la Remunerazione.

4.24 PIANO DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Tabella n. 1 dello Schema n. 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti

NOMINATIVO O CATEGORIA	QUALIFICA	QUADRO 2						
		Opzioni						
		<p align="center"><u>Sezione 2</u></p> <p align="center">Opzioni di nuova assegnazione in base alla decisione: <input type="checkbox"/> del C.d.A. proposta per l'assemblea <input checked="" type="checkbox"/> dell'organo competente per l'attuazione della delibera dell'assemblea</p>						
Data della delibera assembleare	Descrizione Strumento	Numero di Azioni sottostanti le Opzioni assegnate per ogni soggetto e ogni categoria	Data di assegnazione delle Opzioni da parte del CdA	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato strumenti finanziari alla data di assegnazione	Scadenza delle Opzioni		
COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'EMITTENTE								
GIULIA DE LUCA	- Consigliere esecutivo; - Direttore Generale.	26/09/2007	Opzioni Call con liquidaz. fisica su azioni Damiani	n. 500.000	5/11/2007	Euro 4	Euro 4	31/03/2011
STEFANO GRAIDI	- Consigliere esecutivo.	26/09/2007	Opzioni Call con liquidaz. fisica su azioni Damiani	n. 50.000	5/11/2007	Euro 4	Euro 4	31/03/2011

Note								
COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI SOCIETÀ CONTROLLATE								
C. SIMONE RIZZETTO	- Amministratore Damiani Manufacturing	26/09/2007	Opzioni Call con liquidaz. fisica su azioni Damiani	n. 12.500	5/11/2007	Euro 4	Euro 4	31/03/2011
S. CRISTIAN RIZZETTO	- Amministratore Damiani Manufacturing	26/09/2007	Opzioni Call con liquidaz. fisica su azioni Damiani	n. 12.500	5/11/2007	Euro 4	Euro 4	31/03/2011
MAURIZIO PONTA	- Amministratore Laboratorio Damiani	26/09/2007	Opzioni Call con liquidaz. fisica su azioni Damiani	n. 12.500	5/11/2007	Euro 4	Euro 4	31/03/2011
Note								
SOGGETTI CON FUNZIONI DI DIREZIONE EX ART. 152-SEXIES, COMMA 1, LETT. C)-C.2 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI								
ANDREA QUESTA	Direttore Generale Operations	26/09/2007	Opzioni Call con liquidaz. fisica su azioni Damiani	n. 75.000	5/11/2007	Euro 4	Euro 4	31/03/2011
GILBERTO FROLA	Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili soc.	26/09/2007	Opzioni Call con liquidaz. fisica su azioni Damiani	n. 20.000	5/11/2007	Euro 4	Euro 4	31/03/2011
GIORGIO VRELLO	Direttore Contabilità e Bilancio, Fiscale e Assicurazioni.	26/09/2007	Opzioni Call con liquidaz. fisica su azioni Damiani	n. 3.750	5/11/2007	Euro 4	Euro 4	31/03/2011

LAURA CIVERIATI	Responsabile Tesoreria	26/09/2007	Opzioni Call con liquidaz. fisica su azioni Damiani	n. 2.000	5/11/2007	Euro 4	Euro 4	31/03/2011
SERGIO RAVERA	Responsabile Tesoreria	26/09/2007	Opzioni Call con liquidaz. fisica su azioni Damiani	n. 2.000	5/11/2007	Euro 4	Euro 4	31/03/2011
STEFANO MIRAVALLE	Direttore Information Technology	26/09/2007	Opzioni Call con liquidaz. fisica su azioni Damiani	n. 12.500	5/11/2007	Euro 4	Euro 4	31/03/2011
PAOLA BURZI	Responsabile Investor Relations	26/09/2007	Opzioni Call con liquidaz. fisica su azioni Damiani	n. 6.250	5/11/2007	Euro 4	Euro 4	31/03/2011
SILVIA GUALTIERI	Responsabili Ufficio Legale e Affari Soc.	26/09/2007	Opzioni Call con liquidaz. fisica su azioni Damiani	n. 6.250	5/11/2007	Euro 4	Euro 4	31/03/2011
FEDERICO SANTORO	Direttore Commerciale Damiani	26/09/2007	Opzioni Call con liquidaz. fisica su azioni Damiani	n. 50.000	5/11/2007	Euro 4	Euro 4	31/03/2011
CARLOTTA LANZI PUGLIA	Internal Auditor	26/09/2007	Opzioni Call con liquidaz. fisica su azioni Damiani	n. 3.750	5/11/2007	Euro 4	Euro 4	31/03/2011
Note								

SOGGETTI CON FUNZIONI DI DIREZIONE EX ART. 152-SEXIES, COMMA 1, LETT. C)-C.3 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

FABRIZIO GIACCON	Direttore Commerciale Damiani International BV	26/09/2007	Opzioni Call con liquidaz. fisica su azioni Damiani	n. 50.000	5/11/2007	Euro 4	Euro 4	31/03/2011
UMBERTO BUCCI	Responsabile Amministrazione e controllo Damiani International BV	26/09/2007	Opzioni Call con liquidaz. fisica su azioni Damiani	n. 6.250	5/11/2007	Euro 4	Euro 4	31/03/2011
STEFANO PASINI	Direttore Commerciale New Mood Spa	26/09/2007	Opzioni Call con liquidaz. fisica su azioni Damiani	n. 62.500	5/11/2007	Euro 4	Euro 4	31/03/2011
VALTER TROIA	Responsabile Amministrazione e Controllo New Mood Spa	26/09/2007	Opzioni Call con liquidaz. fisica su azioni Damiani	n. 7.500	5/11/2007	Euro 4	Euro 4	31/03/2011

Note

DIRIGENTI DI CUI ALL'ART. 152-SEXIES, COMMA 1, LETT. C)- C.2 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

DIRIGENTI EX ART. 152 SEXIES, COMMA 1, LETT. C)-C.2 REG. EMIT. N. 5		26/09/2007	Opzioni Call con liquidaz. fisica su azioni Damiani	n. 161.250	5/11/2007	Euro 4	Euro 4	31/03/2011
--	--	------------	---	------------	-----------	--------	--------	------------

Note: il numero non ricomprende il Direttore Generale, Dott.ssa Giulia De Luca, già indicata nella sua qualità di amministratore esecutivo dell'Emittente.

DIRIGENTI DI CUI ALL'ART. 152-SEXIES, COMMA 1, LETT. C)- C.3 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

DIRIGENTI EX ART. 152 SEXIES, COMMA 1, LETT. C)-C.3 REG. EMIT. N. 3	---	26/09/2007	Opzioni Call con liquidaz. fisica su azioni Damiani	n. 120.000	5/11/2007	Euro 4	Euro 4	31/03/2011
--	-----	------------	---	------------	-----------	--------	--------	------------

Note

ALTRI DIRIGENTI DELL'EMITTENTE

ALTRI DIRIGENTI DELL'EMITTENTE N. 8	---	26/09/2007	Opzioni Call con liquidaz. fisica su azioni Damiani	n. 160.500	5/11/2007	Euro 4	Euro 4	31/03/2011
--	-----	------------	---	------------	-----------	--------	--------	------------

Note

ALTRI DIRIGENTI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

ALTRI DIRIGENTI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE N. 3	---	26/09/2007	Opzioni Call con liquidaz. fisica su azioni Damiani	n. 82.500	5/11/2007	Euro 4	Euro 4	31/03/2011
---	-----	------------	---	-----------	-----------	--------	--------	------------

Note								
QUADRI E ALTRI DIPENDENTI DELL'EMITTENTE								
QUADRI E ALTRI DIPENDENTI DELL'EMITTENTE N. 41	---	26/09/2007	<i>Opzioni Call con liquidaz. fisica su azioni Damiani</i>	n. 176.250	5/11/2007	Euro 4	Euro 4	31/03/2011
Note								
QUADRI E ALTRI DIPENDENTI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE								
ALTRI DIPENDENTI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE N. 11	---	26/09/2007	<i>Opzioni Call con liquidaz. fisica su azioni Damiani</i>	n. 62.500	5/11/2007	Euro 4	Euro 4	31/03/2011
Note								
AGENTI E CONSULENTI DEL GRUPPO								
AGENTI E CONSULENTI DEL GRUPPO N. 44	---	26/09/2007	<i>Opzioni Call con liquidaz. fisica su azioni Damiani</i>	n. 192.500	5/11/2007	Euro 4	Euro 4	31/03/2011
Note								